Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — **ROMA — Giovedì, 17 agosto** — **Numero 192**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

(In foglio di supplemento).

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 862 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il numero dei professori ordinari assegnato alla R. scuola superiore di medicina veterinaria di Torino dalla tabella *B*, annessa al testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 795, è portato da 3 a 4.

Art. 2.

Con decreto del Ministero del tesoro saranno introdotte nello stato di previsione della spesa pel Ministero della istruzione pubblica, le variazioni dipendenti dall'applicazione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 13 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO — CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 808 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Naziono

RE D'ITALIA

Visto il regolamento pel servizio delle direzioni dei lavori e per la contabilità del materiale nei RR. arsenali e cantieri marittimi, approvato col R. decreto 20 giugno 1895, n. 431;

Viste le modificazioni al predetto regolamento, approvate col R. decreto 26 febbraio 1909, n. 124;

Visto il R. decreto 30 giugno 1910, n. 707, per la concessione di promozioni eccezionali agli operai;

Sentito il Consiglio superiore di marina;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina, di accordo con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sarà concesso dal 1° luglio 1911 un eccezionale aumento di mercede di L. 2.00, o 1.50, o 1.00, o 0.50 agli operai borghesi della R. marina riconosciuti idonei all'avanzamento, i quali alla stessa data si troveranno a godere di una mercede inferiore a quella che conseguirebbero in base alla loro età ed all'art. 29, n. 16, delle norme approvate col R. decreto 26 febbraio 1909, n. 124, qualora fossero assunti in servizio lo stesso 1° luglio 1911.

La misura di tale straordinaria concessione sarà regolata in modo da far raggiungere, ma non superare, la mercede normale di ogni singola categoria.

L'accertamento della idoneità viene deferito alle ordinarie commissioni di avanzamento, le quali si atterranno ai criteri stabiliti per le promozioni ad anzianità dall'art. 33 delle norme approvate col predetto R. decreto 26 febbraio 1909, n. 124, fatta eccezione della condizione di permanenza nell'ultima mercede.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 giugno 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — LEONARDI-CATTOLICA — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 817 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 16 della legge 17 febbraio 1884, n. 2016 (serie 3ª);

Visto il regolamento per il servizio ad economia delle direzioni dei lavori nei RR. arsenali e cantieri marittimi, approvato con R. decreto 28 maggio 1908;

Ritenuta la opportunità di apportare allo stesso alcune modificazioni in relazione a nuove disposizioni di legge ed a necessità di servizio manifestatesi nella applicazione del regolamento stesso;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la marina, fatta d'accordo col ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I limiti per le spese ad economia fissati dal suddetto regolamento in L. 4000 dagli articoli 1, 8, 9 in L. 8000 dall'art. 2 ed in L. 300 dall'art. 4, sono rispettivamente elevati a L. 6000, 10,000 e 500.

Art. 2.

Il terzo capoverso dell'art. 3° di detto regolamento lettera *c*) è sostituito dal seguente:

« Alle provviste e lavori per RR. navi, per gli stabilimenti e depositi marittimi, non assolutamente differibili senza grave danno per l'economia dei lavori e per il servizio generale della marina ».

Allo stesso articolo è aggiunto sotto la nuova lettera *d*) la seguente disposizione:

« *d*) agli scarichi dei combustibili da piroscafi noleggiati o da navi da guerra quando per circostanze impreviste non si possa provvedere con contratti regolari ».

L'ultimo alinea del detto art. 3 è sostituito dal seguente:

« In tutti e quattro i casi, l'acquisto od il lavoro dovranno essere previamente autorizzati dal Ministero ».

Art. 3.

Agli articoli 10 e 15 del regolamento stesso alla dicitura « Cassa del quartiermastro » è sostituita l'altra « Contabile pagatore ».

Art. 4.

Il presente decreto entrerà in vigore colla data della sua pubblicazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

LEONARDI-CATTOLICA — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 825 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 3 dicembre 1878, n. 4610;
Visto il R. decreto 25 febbraio 1906, n. 85;
Visto il R. decreto 29 luglio 1909, n. 560;
Udito il Consiglio superiore di marina;
Sulla proposta del Nostro ministro della marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita presso il R. cantiere di Castellammare di Stabia una sottodirezione autonoma di commissariato militare marittimo, retta da un ufficiale superiore del corpo di commissariato militare marittimo, che assume il titolo di sottodirettore autonomo.

Art. 2.

Sono approvate la annesse istruzioni per l'esecuzione del presente decreto, firmate d'ordine Nostro dal ministro della marina.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore dal 1° luglio millenovecentoundici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

LEONARDI-CATTOLICA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Istruzioni per l'esecuzione del R. decreto 6 luglio 1911, n. 825.

Art. 1.

La sotto Direzione autonoma di commissariato militare marittimo di Castellammare di Stabia è incaricata del servizio di Cassa in genere nella predetta sede.

In particolare provvede:

a) al pagamento degli stipendi, soprassoldi, indennità e spese di ufficio agli ufficiali destinati a terra e agli impiegati civili che hanno rilasciato atto di delegazione a riscuotere;

b) ai pagamenti delle mercedi agli operai destinati al cantiere;

c) ai pagamenti delle provviste e dei lavori fino a L. 4000, disposti dall'ufficio di economato:

d) ai pagamenti per spese varie del personale lavorante.

In conseguenza dei pagamenti eseguiti, la predetta sottodirezione tiene le relative scritture e provvede ai rendiconti delle anticipazioni ottenute sui vari capitoli del bilancio, secondo le disposizioni in vigore.

Art. 2.

Per lo svolgimento dei servizi di cui sopra la sottodirezione autonoma di *commissariato* di Castellammare si compone di un unico ufficio amministrativo e di segreteria, retto da un ufficiale inferiore di commissariato alla diretta dipendenza del sottodirettore. Da quest'ufficio dipende la cassa cui è preposto l'ufficiale pagatore.

Art. 3.

Il sottodirettore autonomo dipende direttamente dal comandante del cantiere.

Art. 4.

Gli ufficiali da assegnarsi alla anzidetta sottodirezione saranno determinati da opposita tabella. I lavori d'ordine saranno disimpegnati da sott'ufficiali del C. R. E. (categoria furieri) in numero strettamente necessario per il regolare svolgimento del servizio.

Art. 5.

In caso di assenza temporanea o di impedimento del sotto direttore questo sarà sostituito dall'ufficiale commissario destinato presso il cantiere Regio che immediatamente lo segue in grado ed in anzianità.

Art. 6.

Per il servizio di Cassa vi saranno una Cassa di riserva ed una corrente.

Sono responsabili della prima il sottodirettore autonomo e l'ufficiale inferiore di commissariato più elevato in grado o più anziano fra quelli presenti alla destinazione; dell'altra l'ufficiale del corpo R. equipaggi pagatore.

Art. 7.

In caso di temporanea assenza od impedimento dell'ufficiale inferiore di commissariato, questi sarà sostituito a cura del comando del cantiere da altro ufficiale commissario presente alla sede.

Art. 8.

Sono estese alla sotto Direzione autonoma di Castellammare per il servizio di Cassa le istruzioni ministeriali emanate in applicazione dell'art. 9 del R. decreto 29 luglio 1909, n. 560.

Art. 9.

Le ispezioni di cassa prescritte dall'art. 66 della legge per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, saranno eseguite per la cassa corrente dal sottodirettore autonomo e per quella di riserva dal comandante in capo del 2° dipartimento marittimo o per delegazione dal comandante del R. cantiere. Tali ispezioni debbono essere eseguite almeno una volta al mese.

Art. 10.

Sono applicabili all'anzidetta sottodirezione autonoma le vigenti disposizioni che regolano i rapporti fra le direzioni di commissariato e quelle dei lavori nei dipartimenti.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della marina
LEONARDI-CATTOLICA.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 847.

R. decreto 18 luglio 1911, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, è respinto il ricorso del comune di Poggiomarino in data 12 luglio 1906 diretto ad ottenere la rettifica dei confini, in contrada Flocco, col comune di Boscoreale.

N. 854,

R. decreto 18 luglio 1911 col, quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'opera pia « Alessandro Mo-

randi Bonacossi » in Lugo, è eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 859.

R. decreto 18 luglio 1911 col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'orfanotrofio « Rizza-Rosso » di Chiaramonte Gulfi, è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 868.

R. decreto 21 luglio 1911, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile di Cascina Amata, in comune di Cantù, è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 869.

R. decreto 18 luglio 1911, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il Ricovero dei vecchi poveri impotenti al lavoro di Pontoglio (Brescia), è eretto in ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

N. 870.

R. decreto 13 luglio 1911, col quale, sulla proposta del ministro della guerra, sono imposte e determinate le zone di servitù militari alle proprietà fondiarie adiacenti alla batteria Saint-Bon nella piazza di Taranto.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 28 luglio 1911, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Castelbuono (Palermo).*

SIRE!

Dimessisi nel comune di Castelbuono il sindaco e la Giunta municipale, col pretesto della grave situazione finanziaria dell'azienda, il Consiglio comunale non ha curato di procedere alla ricostituzione dell'Amministrazione e si è disinteressato della pubblica cosa, quando invece erano richiesti urgenti provvedimenti a garanzia della pubblica salute.

La nomina di un commissario prefettizio per la provvisoria gestione dell'azienda ha valso a frenare l'eccitazione della popolazione, ma una eccezionale misura si rende indispensabile per rimuovere il pericolo di disordini e provvedere alle necessità della situazione, specialmente nei riguardi sanitari.

In conformità, pertanto, al parere espresso nell'adunanza del 21 volgente dal Consiglio di Stato, mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Castelbuono, in provincia di Palermo, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. Oreste Eller Vainicher è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 28 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 6 agosto 1911, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Civitavecchia (Roma).*

SIRE!

Per il riordinamento della civica azienda di Civitavecchia non è sufficiente il breve periodo che ancora rimane della gestione straordinaria.

Occorre infatti che il commissario definisca le contabilità, risolva alcune controversie e curi la sistemazione della finanza e dei servizi, specie di quelli che si riferiscono alle condotte mediche ed ostetriche.

Mi onoro per tali motivi di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del commissario straordinario.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Civitavecchia, in provincia di Roma;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Civitavecchia è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Valsavaranche, addì 6 agosto 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 6 agosto 1911, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Nicastro (Catanzaro).

SIRE!

Per assicurare gli utili effetti della sua gestione, occorre che il commissario straordinario di Nicastro dia stabile assetto alla finanza, mediante anche la sistemazione della contabilità e la revisione dei residui, definisca numerose controversie, curi il miglioramento delle condizioni igieniche, risolvendo od avviando a conveniente soluzione le questioni attinenti alla conduttura dell'acqua potabile, alla costruzione delle fogne.

Altri provvedimenti richiedono la necessità dei pubblici servizi, nei rapporti dell'arredamento delle scuole elementari, dell'ampliamento del cimitero e dei trasporti funebri.

Essendo all'uopo insufficiente la durata normale della gestione straordinaria, occorre prolungarne di tre mesi il termine, giusta lo schema di decreto, che mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Nicastro, in provincia di Catanzaro;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Nicastro è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Valsavaranche, addì 6 agosto 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 13 corr., in Bagnarola, provincia di Bologna, in Pecetto, provincia di Alessandria, e in Macerata di Marcianise, provincia di Caserta, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici di 2ª e 3ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 14 agosto 1911.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nei comuni di Maruggio, in provincia di Lecce, e di Monteargentario, in provincia di Grosseto, è stato, con decreti odierni, esteso ai detti comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b* e *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Roma, 14 agosto 1911.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 27 maggio 1911:

Personale permanente dei distretti.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Garelli cav. Anselmo — Bracco cav. Giuseppe — Rosa cav. Italo — Alovisi cav. Ermete — Bergonzi cav. Giovanni.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Padovani cav. Annibale — Pironti cav. Pasquale — Vona cav. Giuseppe — De Stefano marchese di Ogliastro Cilento cav. Giuseppe — Biamonte cav. Ercole — De Lorenzo cav. Alberto — Deluca cav. Vincenzo — Quadro cav. Francesco — De Sipio cav. Filocrate — Ranise cav. Pietro — Govi cav. Amos — Ros cav. Gaetano.

Capitani promossi maggiori:

Sozzani Siro — Gallo cav. Romano — Scola cav. Ambrogio — Ferrari cav. Carlo.

Corpo sanitario militare.

Maggiori medici promossi tenenti colonnelli medici:

Mazzei nobile patrizio di Pistoia cav. Giovanni — Catelli cav. Giovanni — Bisbini cav. Pietro — Fecchio cav. Giuseppe — Turco cav. Domenico — Bistarelli cav. Angelo.

Capitani medici promossi maggiori medici:

Miraglia Antonino — Antoni Ranieri — Chetoni Luigi — Salvetti Italo — Traina Alfonso — Nieri Nicolao — Rocca Terenzio — Celli Felice — Tonello Gio. Battista.

Tenente medico promosso capitano medico:

Tortora Giuseppe.

Corpo di commissariato militare.

Tenente colonnello commissario promosso colonnello commissario:

Accattino cav. Francesco.

Capitani commissari promossi maggiori commissari:

Robotti cav. Luigi — Boni cav. Guglielmo.

Corpo contabile militare.

Tenenti contabili promossi capitani contabili:

Colla Eugenio — Buffo Francesco.

Corpo veterinario militare.

Capitani veterinari promossi maggiori veterinari:

Bianchi Guglielmo — Pietroni Pasquale — Garetto Domenico — Valsania Secondo — Girotti Filippo — Lari Venceslao — Armento Giuseppe — Marra Rocco.

Tenente veterinario promosso capitano veterinario:

Bonatelli Gualtiero.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Disposizioni nel personale subalterno.

Basile Michele, copista dell'archivio notarile distrettuale di Modica è promosso archivista, con l'annuo stipendio di L. 1800.

Culto.

Con regio decreto del 9 febbraio 1911:

Sono stati nominati in virtù del R. Patronato:

Michelini sac. Tullio, alla parrocchia di S. Lorenzo a Fontisterni, comune di Pelago;

De Berardinis sac. Giustino ad un ebdomadario nel capitolo cattedrale di Chieti.

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle Pontificie con le quali furono nominati:

Menga sac. Francesco al primicerato 2° nel capitolo cattedrale di Monopoli;

Salotti sac. Latino al canonicato penitenzierale nel capitolo cattedrale di Montefiascone;

Bucchini sac. Boezio al beneficio parrocchiale dei Ss. Floriano e Giovanni in Isola di Fano, comune di Fossombrone;

Granelli sac. Pietro al beneficio parrocchiale di S. Leonardo in Coduro, comune di Borgo S. Donnino.

Con Sovrana determinazione del 12 febbraio 1911:

È stata autorizzata la concessione del *R. Placet* alla Bolla vescovile, con la quale al sacerdote Annibale Atanasi è stato conferito il canonicato 3° di prima erezione nel capitolo cattedrale di Gallese.

Direzione generale del fondo culto.

Nel personale della direzione generale suddetta sono state fatte le seguenti disposizioni:

Con Regio decreto del 18 dicembre 1910,
registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1911:

Natalucci avv. Tiberio, segretario di 1ª classe, è nominato primo segretario di 2ª classe.

Guerriero Alfredo, ispettore equiparato a segretario di 1ª classe, è nominato ispettore equiparato a primo segretario di 2ª classe.

Con decreto ministeriale del 19 dicembre 1910,
registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1911:

Vincenzi cav. Adolfo, primo segretario di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe.

Bellocchio cav. Agelo, ispettore equiparato a primo segretario di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe.

Barela avv. Attilio, segretario di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe.

Rossi Corradino, ispettore equiparato a segretario di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe.

Mura avv. Candido e Fratto Giovanni, segretari di 3ª classe, sono promossi alla 2ª classe.

Alzara dott. Mario e Tordo dott. Angelo, segretari di 4ª classe, sono promossi alla 3ª classe.

Con Regio decreto del 18 dicembre 1910,
registro alla Corte dei conti il 14 gennaio 1910:

Diana Luigi, applicato di 1ª classe, è, nominato, per titolo di anzianità congiunta al merito, e con riserva del suo collocamento nella graduatoria, archivista di 2ª classe.

Con decreto ministeriale del 19 dicembre 1910,
registrato alla Corte dei conti il 4 gennaio 1911:

Caracciolo Roberto, applicato di 1ª classe, in soprannumero, è collocato nel ruolo organico;

Marengo cav. Vincenzo Carlo, applicato di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe in soprannumero;

Scalambretti Alfredo, applicato di 3ª classe, è promosso alla 2ª classe.

Ministero di grazia e giustizia.

Con Regi decreti dell' 11 dicembre 1910,
registrati alla Corte dei conti il 21 gennaio 1911:

Clavela cav. Giovanni, segretario di 1ª classe del Ministero di grazia e giustizia, è nominato primo segretario di 2ª classe con decorrenza dal 1° gennaio 1911;

Bellini cav. Ulrico, id. id. id. id.;

Spallanzani cav. Alfredo, id. id. id. id.;

Bonelli cav. Gino, id. id. id. id.;

Artom cav. Umberto Guido, id. id. id. id.;

Ciacci cav. Ruggero, id. id. id. id.;

Guida cav. Guglielmo, id. id. id. id.;

Varcasia cav. Gaetano, id. id. id. id.;

Canezza cav. Bartolomeo, id. id. 2ª classe id. id.;

Dallari avv. Giovanni, id. id. id. id.;

Cerza avv. Pasquale, id. id. id. id.;

Cirone avv. Leonardo, id. id. id. id.;

Ianniti avv. Alfredo, id. id. id. id.;

Barone avv. Luigi, id. id. id. id.;

Moscarini avv. Guido, id. id. id. id.;

Con decreti ministeriali dell' 11 dicembre 1910,
registrati alla Corte dei conti il 21 gennaio 1911:

Bosco Lucarelli avv. Antonio, segretario di 2ª classe nel Ministero di grazia e giustizia, è promosso alla 1ª classe, con decorrenza dal 1° gennaio 1911;

Azzariti cav. Gaetano, id. id. id. id.;

Ruggiero avv. Salvatore, id. id. id. id.;

Benedetti avv. Ermanno, id. id. id. id.;

Iannitti avv. Eugenio, id. id. id. id.;

Macchiarelli avv. Filippo, id. id. id. id.;

Lopez avv. Giacomo Giovanni Alberto, id. id. id. id.;

Reggiani avv. Mario, id. id. id. id.;

Loscalzo avv. Michelangelo, id. id. id. id.

Molle avv. Giacomo, id. id. id. id.

Rispoli avv. Arturo, id. id. id. id.

De Virgilis avv. Pasquale, di 3ª classe id.

Giuliano avv. Michele, id. id. id. id. id. alla 2ª classe.

Giovanardi avv. Giuseppe, id. id. 4ª classe, id. id.

Martina avv. Giuseppe, id. id. id. id.

Franco avv. Paolo, id. id. id. id.

Con Regio decreto dell' 11 dicembre 1910,
registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 1910:

Tarugi cav. Giulio, ragioniere di 1ª classe nel Ministero di grazia e giustizia, è nominato primo ragioniere di 2ª classe, con decorrenza del 1° gennaio 1911.

Bracci Devoti cav. Costantino, id. id. id. id.

Vespasiani cav. Pietro, id. id. id. id.

Della Bona cav. Carmelo, id. id id. id.

Saraceni cav. Francesco, id. id. id. id.

Con decreti Ministeriali dell' 11 dicembre 1910,
registrati alla Corte dei conti il 29 dicembre 1910:

Galluzzo cav. Camillo, caposezione di ragioneria di 2ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è promosso alla 1ª classe con decorrenza dal 1° gennaio 1911.

Pascucci cav. Benso, primo ragioniere di 2ª classe nel Ministero di grazia e giustizia, è promosso alla 1ª classe con decorrenza dal 1° gennaio 1911.

Palica cav. Attilio, id. id. id. id.

Veltroni cav. Vittorio, id. id. id. id.

Acquaroni cav. Decio, ragioniere di 2ª classe al Ministero di grazia e giustizia, è promosso alla 1ª classe con decorrenza dal 1° gennaio 1911.

Riedi cav. Rinaldo, id. id. id. id.

Boschero cav. Angelo, id. id. id. id.

Marchetti cav. Angelo, id. id. id. id.

Pini cav. Emilio, id. id. id. id.

Bilotti rag. Ferdinando, id. id. di 3ª classe, id. alla 2ª classe.

Facchi rag. Arturo, id. id. id. id.

Maci rag. Giuseppe, id. id. id. id.

Parolini rag. Ferruccio, id. id. id. id.

Tommasini rag. Romolo, id. id. id. id.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.75 0[0	296448	243 75	Orfanotrofio femminile Ramazzotti in Caravaggio (Bergamo) con usufrutto vitalizio a favore di Blini Maria fu *Bortolo*, nubile	Intestata come contro con usufrutto vitalizio a favore di Blini Maria fu *Bartolomeo*
Id.	385227	2250 —	Levi Anna, Pia e Mosè-Renzo di *Lelio*, minori, sotto la patria potestà del padre domiciliati a Parma	Levi Anna, Pia e Mosè-Renzo di *Abramo-Lelio*, minori, ecc. come contro
Id.	605829	48 75	Gasparoni Guglielmo fu *Nereo*, domiciliato a Thiene (Vicenza)	Gasparoni Guglielmo fu *Tullio*, ecc. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 5 agosto 1911.

Il direttore generale ff.
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 17 agosto 1911, in L. 100.53.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti *nelle* varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

16 agosto 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 $^3/_4$ % *netto*	103,04 41	101,16 91	102,56 38
3 $^1/_2$ % *netto*	102,96 35	101,21 35	102,51 65
3 % *lordo*	71,20 83	70,00 83	70,30 —

CONCORSI

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE

Concorso per titolo a 18 posti di medico di riparto sulle linee dei compartimenti di Torino - Milano - Venezia - Firenze - Roma - Ancona - Napoli.

È aperto un concorso per titolo a 18 posti di medico di riparto delle ferrovie dello Stato a norma del regolamento approvato con decreto Ministeriale 20 giugno 1909, pei seguenti riparti:

Airasca, Fara (con facoltà all'eletto di risiedere a Fara o a Sizzano), Albate Camerlata (coll'obbligo all'eletto di risiedere ad Albate), San Pancrazio Parmense (con facoltà all'eletto di risiedere a San Pancrazio Parmense o a Golese), Monselice II, Castelfranco Veneto, Caldiero, Bucine, Carsoli, Gallese, Santa Marinella, Montalto di Castro II, Prezza, Cocullo, Terni I, Contigliano, Castellaneta e Polla I (coll'obbligo agli eletti di risiedere nei luoghi per ogni riparto rispettivamente indicati).

I vincitori del concorso avranno diritto ai biglietti permanenti e per un solo viaggio, nonchè al pagamento dei certificati per infortunio ai sensi del regolamento (articoli 50 e 55).

I compensi in base alle disposizioni degli articoli 50, 51 e 52 del regolamento sono i seguenti:

Monselice II L. 220 - Caldiero L. 20 - Gallese L. 320 - Santa Marinella L. 1560 - Montalto di Castro II L. 560 - Castellaneta L. 460 - Polla I L. 520.

Per gli altri riparti e cioè:

Airasca - Fara - Albate Camerlata - San Pancrazio Parmense - Castelfranco Veneto - Bucine - Carsoli - Prezza - Cocullo - Terni I - Contigliano, non spetta alcun compenso pecuniario.

I medici-chirurghi che intendono partecipare al concorso dovranno far pervenire, non più tardi delle ore 17 del giorno 21 settembre 1911, agli uffici sanitari compartimentali di Torino (per Airasca, Fara), di Milano (per Albate Camerlata, San Pancrazio Parmense), di Venezia (per Monselice II, Castelfranco Veneto, Caldiero), di Firenze (per Bucine), di Roma (per Carsoli, Gallese, Santa Marinella, Montalto di Castro II, Prezza, Cocullo), di Ancona (per Terni I, Contigliano), di Napoli (per Castellaneta, Polla I), la relativa domanda su carta da bollo da L. 1 20, ed in conformità al modello allegato al presente avviso, corredata dei documenti di cui appresso:

a) certificato di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana, per nascita e per naturalizzazione, rilasciato dal sindaco del comune in cui il concorrente ha la sua residenza;

c) certificato penale in data non anteriore al 1° giugno c. a. rilasciato dal tribunale competente;

d) certificato di buona condotta, di data non anteriore al 1° giugno c. a., rilasciato dal sindaco del comune in cui il concorrente ha la sua residenza;

e) diploma di laurea in medicina e chirurgia ottenuto in una delle Università del Regno;

f) certificati ed ogni altro documento o pubblicazione che il concorrente, nel suo interesse, creda di presentare.

La mancata presentazione, nel termine fissato, anche di uno soltanto dei documenti richiesti con le lettere *a*), *b*), *c*), *d*) ed *e*), potrà determinare l'esclusione dal concorso.

A ciascuno dei vincitori del concorso sarà inviato il capitolato d'oneri relativo al riparto assegnatogli, capitolato che egli dovrà restituire firmato in segno di accettazione entro 10 giorni dalla ricevuta comunicazione, sotto comminatoria di essere altrimenti ritenuto rinunciatario; parimente sarà considerato rinunciatario chi non assumerà il servizio nel termine prefisso.

Il presente concorso, indetto in base alle disposizioni dell'art. 82 della legge 7 luglio 1907, n. 429, sarà espletato con le norme stabilite nel succitato relativo regolamento approvato con decreto Ministeriale del 20 giugno 1909.

Per avere conoscenza del regolamento e dei capitolati e per ogni altra notizia di cui sentisse bisogno, il candidato potrà rivolgersi all'Ufficio sanitario compartimentale dal quale il riparto dipende.

Roma, il 14 luglio 1911.

La Direzione generale.

On. sig. capo dell'Ufficio sanitario compartimentale di . . . . .

Il sottoscritto . . . . presa notizia dell'avviso di concorso pubblicato sulla *Gazzetta ufficiale* del giorno. . . . . per il posto di medico del riparto di . . . . . situato nel compartimento di . . . . . . domanda di parteciparvi, e all'uopo presenta i documenti qui sotto specificati:

firma (casato e nome per esteso)

. . . .

data . . . .

indirizzo chiaro ed esatto

. . . .

Elenco dei documenti allegati alla presente domanda.

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO DI CONCORSO

per l'ammissione di 100 alunni nella carriera di delegato di pubblica sicurezza.

Con decreto ministeriale in data 10 luglio 1911 è stato aperto un concorso per l'ammissione di 100 alunni nella carriera di delegato di pubblica sicurezza, giusta le disposizioni del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili 22 novembre 1908, n. 693, e del relativo regolamento generale 24 novembre 1908, n. 756, non che del testo unico delle leggi sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza 31 agosto 1907, n. 690, e del regolamento per gli ufficiali ed impiegati di pubblica sicurezza 30 agosto 1909, n. 666.

Le domande di ammissione agli esami debbono essere scritte dai concorrenti e presentate non più tardi del 31 ottobre 1911 alla prefettura della provincia nella quale risiedono.

Non saranno ammessi al concorso coloro che per due volte successive in precedenti concorsi per la medesima carriera non conseguirono l'idoneità.

Le domande dovranno avere a corredo i seguenti documenti:

1° atto di nascita dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto l'età di anni venti e non oltrepassato quella di 30 alla data del decreto ministeriale suindicato;

2° certificato di cittadinanza italiana.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato i cittadini delle altre regioni d'Italia quando anche manchino della naturalità;

3° certificato di regolare condotta, rilasciato, in data non anteriore di tre mesi a quella del ripetuto decreto ministeriale, dal sindaco del comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua residenza, e debitamente legalizzato;

4° fede penale di data non anteriore di tre mesi a quella del decreto ministeriale anzidetto;

5° certificato medico, rilasciato da un medico militare all'uopo richiesto dal prefetto, comprovante che l'aspirante è dotato di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti fisici, ed ha statura non inferiore a m. 1,64;

6° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7° diploma originale di licenza di liceo o di istituto tecnico o di scuola media di commercio. Non sono ammessi altri titoli equipollenti, nè certificati di iscrizione dell'aspirante a corsi dell'università o altra scuola superiore.

Gli aspiranti che già si trovino in una delle amministrazioni dello Stato sono dispensati dal produrre i documenti indicati ai numeri 2, 3 e 4.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare esplicitamente di accettare qualsiasi residenza in caso di nomina ad alunno, e di uniformarsi alle norme che regoleranno la cassa di previdenza in sostituzione della legge ora in vigore sulle pensioni e che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che, d'ora innanzi, saranno assunti in servizio.

È pure necessario che nella domanda sia data l'indicazione esatta della via e del numero di abitazione dell'aspirante, o di altro suo recapito, restando in obbligo all'aspirante istesso di partecipare, in seguito, alla prefettura alla quale fu presentata l'istanza, le successive eventuali variazioni del proprio indirizzo.

Tanto le domande quanto i documenti allegati dovranno essere conformi alle disposizioni della legge sul bollo.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito delle loro domande per mezzo delle rispettive prefetture. Delle domande che non perverranno al Ministero per mezzo delle prefetture non sarà tenuto alcun conto.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel programma riportato in fine del presente avviso.

Le prove scritte cadranno sulle materie indicate ai numeri 1, 2, 3 e 4; le prove orali sulle materie indicate ai n. n. 5, 6, 7, 8 e 9 del programma stesso.

Al complesso dei punti che ciascun concorrente conseguirà nella prova orale e, sempre che abbia sostenuto con felice esito tale prova, la commissione aggiungerà cinque punti di merito per ogni lingua estera, che, oltre la francese, il concorrente dimostrerà di conoscere in modo di poterla parlare e scrivere correttamente.

Alla commissione sarà all'uopo aggiunto un professore di ciascuna delle lingue estere che i candidati dichiareranno di conoscere.

Per gli aspiranti che dichiareranno di essere pratici in telegrafia, stenografia a fotografia, e che sosterranno lodevolmente l'esame corrispondente innanzi a persona pratica della materia, sarà dalla commissione aggiunto un altro punto per ciascuna di queste materie al complesso dei punti ottenuti.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di dicembre 1911, nelle sedi e nei giorni da stabilirsi con successivo decreto ministeriale.

Gli aspiranti ammessi al concorso saranno avvisati a mezzo delle prefetture della sede alla quale saranno stati assegnati e del giorno in cui avranno luogo gli esami. Il giorno innanzi a quello fissato per la prima prova scritta essi dovranno presentarsi personalmente, muniti di foglio di riconoscimento, alla prefettura della sede cui saranno stati assegnati.

Le spese di viaggio saranno a carico esclusivo degli aspiranti,

e non si terrà conto alcuno delle domande che fossero presentate per ottenere compensi a tale scopo.

I concorrenti dichiarati vincitori del concorso saranno classificati per ordine di punti. A parità di punti sarà data la precedenza a quello che avrà prestato per maggior tempo servizio utile a pensione in una amministrazione dello Stato, nell'esercito o nella marina. Senpre a parità di punti ed in mancanza di titoli quanto al servizio, avrà la precedenza il maggiore d'età.

A tal fine i candidati ammessi alla prova orale dovranno non più tardi del giorno di tale prova presentare al segretario della commissione dichiarazione scritta del servizio utile già prestato e della sua durata, corredandola di tutti i documenti necessari a comprovare la esattezza della dichiarazione.

I vincitori del concorso saranno nominati alunni fino alla concorrenza del numero dei posti per il quale fu aperto il concorso.

L'alunnato, che dovrà durare non meno di sei mesi, è gratuito; ma potrà essere accordata una indennità mensile di lire cento a quelli alunni che fossero destinati a prestar servizio in residenza diversa dalla propria o da quella delle loro famiglie.

Roma, 10 luglio 1911.

Il direttore generale della P. S.
VIGLIANI.

3

PROGRAMMA per gli esami d'ammissione alla carriera di delegato di pubblica sicurezza:

1° codice civile (disposizioni preliminari, libro 1°: principî relativi alla proprietà ed alle obbligazioni;

2° codice penale;

3° codice di procedura penale (titolo preliminare e libro 1°);

4° principî di diritto costituzionale ed amministrativo;

5° codice di commercio (persone, atti, libri, società, fallimento);

6° principî di economia politica;

7° legge sulla pubblica sicurezza e relativo regolamento; testo unico delle leggi sugli ufficiali ed agenti di P. S.; legge elettorale e politica; legge comunale e provinciale (testo unico);

8° storia civile d'Italia dalla rivoluzione francese ai giorni nostri;

9° lingua francese, di cui il candidato dovrà dare prove di avere sicura conoscenza.

Le prove scritte verseranno sulle materie indicate ai numeri 1, 2, 3, e 4; le prove orali sulle materie indicate ai numeri 5, 6, 7, 8 e 9, restando però in facoltà della commissione di interrogare, ove lo creda, anche sulle altre materie comprese nel programma.

AVVISO DI CONCORSO

per l'ammissione di 30 alunni nella carriera di vice-commissario nella Amministrazione della pubblica sicurezza.

In esecuzione del decreto ministeriale in data odierna, è aperto un concorso per l'ammissione di 30 alunni nella carriera di vice-commissario di pubblica sicurezza, giusta le disposizioni del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili 22 novembre 1908, n. 693, del relativo regolamento generale 24 novembre 1908, n. 756, del testo unico delle leggi sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza 31 agosto 1907, n. 690 e del regolamento per gli ufficiali ed impiegati di pubblica sicurezza approvato con Regio decreto 22 agosto 1909, n. 666.

Le domande di ammissione agli esami debbono essere scritte dai concorrenti e presentate non più tardi del 15 dicembre p. v. alla prefettura della provincia nella quale risiedono.

Le domande dovranno avere a corredo i seguenti documenti:

1° atto di nascita, legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto l'età di anni 20 e non oltrepassata quella di anni 30, alla data del presente avviso;

2° certificato di cittadinanza italiana.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato i cittadini delle altre regioni d'Italia, quando anche manchino della naturalità;

3° certificato di regolare condotta rilasciato, in data non anteriore a quella del presente avviso, dal sindaco del comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua residenza;

4° fede penale di data non anteriore a quella del presente avviso;

5° certificato medico, rilasciato da un medico militare all'uopo richiesto dal prefetto, comprovante che l'aspirante è dotato di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti fisici, ed ha statura non inferiore a metri 1.64;

6° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva, qualora la classe a cui l'aspirante appartiene non sia stata ancora chiamata;

7° diploma originale di laurea in giurisprudenza o il diploma finale della Scuola di scienze sociali di Firenze.

Non sono ammessi altri titoli equipollenti.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare esplicitamente di accettare qualsiasi residenza in caso di nomina ad alunno e di uniformarsi alle norme che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostituzione della legge ora in vigore sulle pensioni e che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che da ora innanzi saranno assunti in servizio.

È pure necessario che nella domanda sia data la indicazione esatta della via e del numero di abitazione dell'aspirante, o altro suo recapito, restando in obbligo dell'aspirante stesso di partecipare in seguito, alla prefettura alla quale fu presentata la istanza, le successive eventuali variazioni del proprio recapito.

Tanto le domande quanto i documenti allegati dovranno essere conformi alle disposizioni della legge sul bollo.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito delle loro domande per mezzo delle rispettive prefetture.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel programma riportato in fine del presente avviso.

Le prove scritte cadranno sulle materie indicate ai numeri 1, 2, 3 e 4; le prove orali su tutte le materie comprese nel programma.

Al complesso dei punti che ciascun concorrente conseguirà a norma dell'art. 18 del regolamento 22 agosto 1909, n. 666, nelle prove scritte ed orali e sempre che abbia superato, con felice esito, tali prove, la commissione esaminatrice aggiungerà cinque punti di merito per ogni lingua estera che il concorrente dimostrerà di conoscere, oltre la francese, in modo da poterla parlare e scrivere correntemente.

Alla commissione sarà all'uopo aggiunto un professore di ciascuna delle lingue estere che i candidati dichiareranno di conoscere.

Per gli aspiranti che dichiareranno di essere pratici in telegrafia, stenografia e fotografia e che sostengano lodevolmente l'esame corrispondente innanzi a persona pratica della materia, sarà dalla commissione aggiunto un altro punto per ciascuna di queste materie al complesso dei punti ottenuti.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di gennaio 1912, nelle sedi e nei giorni da stabilirsi.

Gli aspiranti ammessi al concorso saranno avvisati a mezzo delle prefetture della sede alla quale saranno stati assegnati, e del giorno in cui avranno luogo gli esami. Il giorno innanzi a quello fissato per la prima prova scritta essi dovranno presentarsi personalmente, muniti di foglio di riconoscimento, alla locale prefettura.

Le spese di viaggio saranno a carico esclusivo degli aspiranti, e non si terrà pertanto conto alcuno delle domande che fossero presentate per ottenere compensi a tale scopo.

I concorrenti dichiarati vincitori del concorso saranno classificati per ordine di punti. A parità di punti sarà data la precedenza a quello che avrà prestato per maggior tempo servizio utile a pensione in una amministrazione dello Stato, nell'esercito e nella marina. A parità di titoli, quanto al servizio, avrà la precedenza il maggiore di età.

A tal fine, i candidati ammessi alle prove orali dovranno, nel giorno dell'esame, presentare al segretario della commissione,

dichiarazione scritta del servizio utile già prestato e della sua durata, corredandola di tutti i documenti necessari a comprovare la esattezza della dichiarazione.

I vincitori del concorso saranno nominati alunni fino alla concorrenza del numero dei posti per il quale fu aperto il concorso.

L' alunnato, che dovrà durare non meno di sei mesi, è gratuito; ma potrà essere accordata una indennità mensile, non maggiore di lire cento, a quegli alunni che fossero destinati a prestar servizio in residenza diversa dalla loro abituale dimora e da quella delle loro famiglie.

Roma, 10 luglio 1911.

Il direttore generale della P. S.
3 VIGLIANI.

PROGRAMMA per gli esami di ammissione alla carriera di vice commissario di pubblica sicurezza:

1. Diritto civile.
2. Diritto penale.
3. Procedura penale.
4. Diritto costituzionale e amministrativo.
5. Diritto commerciale.
6. Diritto internazionale nelle sue attinenze col diritto pubblico interno.
7. Economia politica.
8. Legislazione positiva.

Legge sulla pubblica sicurezza, testo unico 30 giugno 1889, n. 6144, regolamento 8 novembre 1889, n. 651, e disposizioni che l' hanno modificato. Legge 26 giugno 1904, n. 267, sulla condanna condizionale. Legge 17 maggio 1906, n. 197, sulla riabilitazione dei condannati. Legge sul personale di pubblica sicurezza 31 agosto 1907, n. 690 e regolamento 20 agosto 1909, n. 666. Legge sulle lesioni commesse con armi e sulle contravvenzioni per porto d' armi 2 luglio 1908, n. 319. Regolamento 27 ottobre 1891, n. 605, sul meretricio. Legge 19 luglio 1894, n. 314, sui reati commessi con materie esplodenti e regolamento 21 gennaio 1906, n. 74. Legge 2 marzo 1902, n. 56, sulle polveri piriche e sugli altri prodotti esplodenti e regolamento 9 marzo 1902, n. 85. Legge 30 marzo 1893, n. 184, sulla polizia delle miniere, cave e torbiere e regolamento 14 gennaio 1894, n. 19; regolamento 17 agosto 1907, n. 646, sulle caldaie a vapore. Regio decreto 31 gennaio 1901, n. 86, per il rilascio dei passaporti per l' estero. Legge 30 giugno 1902, n. 87 e regio decreto 13 aprile 1902, n. 107, sul casellario giudiziale.

Legge 14 febbraio 1904, n. 36, sui manicomi e sugli alienati e regolamento 16 agosto 1909, n. 615. Legge 21 dicembre 1873, n. 1733, sul divieto dell' impiego dei fanciulli in professioni girovaghe. Legge (testo unico) 10 novembre 1907, n. 818, sul lavoro delle donne e dei fanciulli e regolamento 14 giugno 1909, n. 442. Legge 31 gennaio 1904, n. 51, sugli infortuni sul lavoro e regolamento 13 marzo 1904, n. 141. Legge 7 luglio 1907, n. 489, sul riposo settimanale e festivo. Regolamento 19 novembre 1889, n. 6535, pel ricovero degli indigenti inabili al lavoro.

Legge sulle prerogative del Sommo Pontefice e sulle relazioni fra lo Stato e la Chiesa, 13 maggio 1871, n. 214. Legge sulla stampa 26 marzo 1848 e legge 28 giugno 1906, n. 278, per l' abolizione del sequestro preventivo dei giornali. Legge comunale e provinciale (testo unico) 21 maggio 1908, n. 269. Legge sulla tutela dell' igiene e della sanità pubblica (testo unico) 1° agosto 1907, n. 636 e regolamento generale 3 febbraio 1901, n. 45. Legge sul Consiglio di Stato, testo unico 17 agosto 1907, n. 638. Legge sulla contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885, n. 2016 e regolamento generale 4 maggio 1885, n. 3074. Legge sull' emigrazione 31 gennaio 1901, n. 23 e regolamento 10 luglio 1901, n. 375. Legge elettorale politica.

9. Lingua francese, di cui ogni candidato dovrà dar prova di avere sicura conoscenza.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO a un posto di architetto nell'Amministrazione dei monumenti, dei musei, delle gallerie e degli scavi di antichità.

IL MINISTRO

visto l'art. 34 della legge 27 giugno 1907, n. 386;

Decreta:

È aperto il concorso per titoli e per esame a un posto di architetto con lo stipendio annuo di L. 2500 presso la soprintendenza ai monumenti di Genova.

La domanda per l'ammissione a tale concorso scritta su carta bollata da L. 1.22, dovrà essere presentata non più tardi del 30 settembre 1911 al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale delle antichità e belle arti), e contenere l'indicazione precisa della dimora del concorrente.

I documenti, debitamente legalizzati, da allegare alla domanda, sono:

1° diploma di architetto e di ingegnere civile in una scuola di applicazione per gli ingegneri o di professore di disegno architettonico in un Istituto di belle arti;

2° certificato di nascita;

3° certificato di cittadinanza italiana;

4° certificato medico di sana costituzione fisica;

5° certificato di buona condotta;

6° certificato di penalità.

I documenti indicati ai nn. 4, 5 e 6 dovranno essere di data non anteriore al 1° luglio 1911.

Il concorrente dovrà allegare altresì alla domanda un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

L'esame consisterà in due prove: una scritta e grafica e una orale.

Per la prova scritta sarà indicato ai concorrenti un monumento da restaurare.

I concorrenti dovranno: 1° illustrare il monumento sotto i riguardi artistici, con riferimento all'epoca storica a cui esso appartiene; 2° proporre il restauro, con dimostrazioni tecniche e grafiche.

Nell'esame orale i candidati dovranno dar prova di conoscenza della storia dell'arte, specialmente nei riguardi dell'architettura e con speciale riferimento al posto a cui aspirano.

Il vincitore, per conseguire la nomina, dovrà rinunciare a qualunque altro ufficio (art. 72 della legge 27 giugno 1907, n. 386).

A parità di voti, sarà preferito il candidato che sia già impiegato nell'Amministrazione dello Stato.

Le casse, le cartelle ed i pacchi da spedirsi dai concorrenti dovranno recare esternamente, oltre al nome del concorrente, la scritta: « Concorso a posti di architetto nei monumenti » ed essere indirizzati, franchi di porto, al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale delle antichità e belle arti).

Roma, 1° agosto 1911.

Il ministro
CREDARO.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto del 22 novembre 1908, n. 693;

Visto il regolamento generale per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto del 24 novembre 1908, n. 756;

Visto il regolamento per il personale e l'ordinamento degli uffici direttivi finanziari, approvato con R. decreto 9 giugno 1910, numero 602;

Determina:

Art. 1.

È indetto un esame di concorso pel conferimento di 50 posti di volontario amministrativo nelle Intendenze di finanza.

Per effetto della legge 30 giugno 1908, n. 304, al primo impiego retribuito cui dà accesso il volontariato è annesso lo stipendio annuo di L. 2000.

Art. 2.

Coloro che intendono di prender parte al concorso dovranno presentarne domanda su carta da bollo da L. 1.20 all'intendente di finanza della provincia nella quale hanno il proprio domicilio, non più tardi del 30 settembre 1911, unendovi a corredo i seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita dal quale risulti che, alla data del presente decreto, il candidato non abbia meno di 18 nè più di 30 anni compiuti d'età;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale;

d) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, debitamente legalizzato;

e) certificato medico, legalizzato, dal quale risulti che il candidato ha l'attitudine fisica all'impiego cui aspira;

f) diploma di laurea in giurisprudenza conseguito in una delle Università del Regno, ovvero anche diploma finale rilasciato dal R. Istituto di scienze sociali in Firenze, se però il candidato dimostri di essere anche provvisto di licenza liceale.

Il candidato inoltre, deve dimostrare di aver ottemperato alle disposizioni delle leggi sul reclutamento.

I requisiti prescritti per l'ammissibilità al concorso, ad eccezione di quello relativo alla età, dovranno essere posseduti dagli aspiranti nel periodo che intercede tra la data del presente decreto ed il giorno in cui scade il termine utile per la presentazione delle domande. I documenti di cui alle lettere *c*), *d*), *e*) debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Il provvedimento con cui è negata l'ammissione al concorso è definitivo.

Art. 3.

Gli esami consisteranno in una prova scritta ed in una orale sopra ciascuna parte dell'unito programma.

La prova di lingua francese sarà solamente orale.

Art. 4.

Le prove scritte avranno luogo in Roma presso il Ministero delle finanze nei giorni 6, 7, 8 e 9 novembre 1911; quelle orali poi in giorni da determinarsi e dei quali sarà data notizia ai candidati.

Art. 5.

Per ciascuna prova scritta possono essere assegnate ai candidati otto ore di tempo, scadute le quali essi devono presentare i loro lavori, anche se non fossero ultimati. In questo caso possono consegnare le minute.

Art. 6.

La commissione esaminatrice sarà composta di un presidente, che può essere scelto anche fra persone estranee all'Amministrazione, di quattro membri, dei quali tre scelti fra i funzionari del Ministero di grado non inferiore a capo sezione ed uno scelto fra gli ispettori d'intendenza e gli intendenti di finanza, e di un funzionario amministrativo del Ministero con le qualità di segretario.

Art. 7.

Compiuto il lavoro, ciascun concorrente, a pena di nullità, senza apporvi la propria firma od altro contrassegno, lo pone entro una busta, unitamente ad altra di minor formato, debitamente chiusa, nella quale abbia scritto il proprio cognome, nome e paternità, dopo di che, chiusa anche la busta più grande, la consegna al commissario presente od al più anziano dei membri del comitato di vigilanza.

Il commissario vi appone la propria firma con l'indicazione del mese, giorno ed ora della consegna.

Al termine di ogni giorno, tutte le buste vengono raccolte in pieghi, che sono suggellati dal presidente e da lui firmati unitamente ad uno almeno degli altri membri della commissione esaminatrice o del comitato di vigilanza e dal segretario.

I pieghi sono aperti alla presenza della commissione esaminatrice quando essa deve procedere all'esame degli scritti, materia per materia.

Il riconoscimento dei nomi deve essere fatto dopo che tutti gli scritti dei concorrenti sono stati esaminati e giudicati.

Art. 8.

Per essere ammessi alle prove orali i concorrenti debbono aver riportato almeno 7/10 dei punti nel complesso delle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse; nella prova orale debbono poi conseguire almeno 7/10 sul numero complessivo dei punti, per ottenere la idoneità.

Ogni commissario dispone di 10 punti per ciascuna prova.

Art. 9.

I concorrenti dichiarati vincitori dei posti messi a concorso sono classificati secondo l'ordine dei punti ottenuti, ed a parità di punti ha la precedenza quegli che abbia prestato servizio utile a pensione in un'Amministrazione dello Stato, nell'esercito o nell'armata con preferenza per colui che abbia prestato servizio per maggior tempo. Sempre a parità di punti ed in mancanza di titolo quanto al servizio, ha la precedenza il maggior di età.

I concorrenti dichiarati idonei, ma non prescelti, non acquistano alcun diritto ad essere ammessi ai posti che divengano successivamente vacanti.

Coloro che per due volte successive non abbiano conseguito l'idoneità, non sono ammessi ad ulteriore esame di concorso.

Roma, addì 8 agosto 1911.

Il ministro
FACTA.

PROGRAMMA

Parte 1ª.

Nozioni della letteratura italiana dalle sue origini.
Storia d'Italia antica e moderna.
Nozioni generali di economia politica e statistica.
Lingua francese.

Parte 2ª.

Principî generali di diritto costituzionale.
Diritto amministrativo.

Parte 3ª.

Diritto civile e procedura civile.
Nozioni di diritto penale.
Diritto commerciale.

Parte 4ª.

Scienza delle finanze.
Sistema tributario del Regno.

Il ministro
FACTA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il prolungarsi dei negoziati franco-tedeschi per l'incidente di Agadir ha fatto rifiorire in Francia i commenti dei pessimisti, quantunque le comunicazioni del Ministero degli esteri non lascino trapelare alcuna preoccupazione sull'esito finale dei negoziati. Questo spiega il contegno del *Temps* riferito nel seguente telegramma da Parigi:

Il *Temps* crede sapere che l'ultima conferenza, piuttosto che un passo avanti verso la soluzione, avrebbe segnato un passo indietro e aggiunge che il ministro degli esteri tedesco, Kiderlen Waechter, sarebbe tornato sulle proposte anteriori, che si credevano abbandonate. Ciò, come si comprende, non fa che aumentare le difficoltà di giungere ad un accordo.

Il *Temps* riproduce inoltre il seguente telegramma da Londra:

Nei circoli ufficiali inglesi reca meraviglia il contegno della Germania, la quale modifica da una conferenza all'altra la sua linea di condotta, impedendo così il regolare procedere dei negoziati. Negli stessi circoli si deplorano le polemiche vivacissime che si svolgono tra la stampa tedesca, polemiche che potrebbero, sia pure indirettamente, esercitare un'influenza deleteria sull'andamento delle trattative.

Da Berlino si hanno invece sempre notizie ottimiste, come risulta dal seguente dispaccio da quella città:

Nei circoli ufficiali tedeschi, si ritiene che i negoziati tra l'ambasciatore di Francia, Cambon e il ministro degli esteri tedesco siano sulla buona via. Si crede, però, che molti giorni saranno ancora necessari per giungere ad un accordo.

Venerdì 18 corr. il ministro Kiderlen Waechter si recherà a Wilhelmshoe, dove l'Imperatore Guglielmo darà un pranzo per la festa dell'Imperatore d'Austria. Interverrà pure il cancelliere Bethmann Holveg, ed è probabile che questi presenti all'Imperatore il suo rapporto sullo stato dei negoziati.

La stampa russa, come è ben naturale, fa eco alla stampa francese; perciò, telegrafano da Pietroburgo:

In questi circoli politici cagiona grande sorpresa la nuova fase in cui sembra si siano messi i negoziati franco-tedeschi. La Russia, però, come già fece in altre occasioni, rimarrà fedele all'alleanza.

A Vienna, come a Berlino, l'ottimismo è generale. In merito di là telegrafano:

La *Neue Freie Presse* pubblica: Si assicura che i negoziati franco-tedeschi seguono un corso tale che non è più da temersi alcuna complicazione. I negoziati subiranno ancora probabilmente una interruzione che non presenterà tuttavia alcun pericolo per l'accordo definitivo.

***

I cretesi di quando in quando sentono il bisogno di riaffermare le loro aspirazioni unioniste alla Grecia, donde nuove proteste e richiami della Porta alle potenze protettrici.

Da Costantinopoli, 16, telegrafano in argomento:

In seguito alla decisione presa dal Consiglio dei ministri, la Porta ha incaricato gli ambasciatori ottomani presso le potenze protettrici di Creta di fare nuove pratiche circa la questione cretese e specialmente a proposito degli ultimi assassini di maomettani.

Non è ancora cessata l'eco degli ultimi conflitti albanesi, che già si risveglia quella assopita dei conflitti colle bande bulgare.

In proposito telegrafano da Salonicco, 16:

Presso Jesidie Vardar è avvenuto un combattimento tra le truppe e una banda bulgara, nel quale vennero uccisi il famoso capobanda Apostolo e due suoi compagni.

Uno strascico della insurrezione albanese continua tuttavia nel vilayet di Janina, come ne informa il seguente telegramma da Costantinopoli, 16:

Il Consiglio dei ministri in seguito all'estensione del movimento di rivolta degli albanesi contro Argyro Castro e Premesti ha deciso l'invio di altre truppe nel vilayet di Janina.

In seguito ai due ultimi combattimenti tra le truppe del Governo ed i partigiani dell'ex-Scià di Persia, pare che la fortuna abbia abbandonato quest'ultimo che sarebbe fuggito dal territorio persiano.

Ecco ciò che telegrafano da Teheran:

L'ex-Scià Mohamed Alì si sarebbe di nuovo imbarcato ed attenderebbe gli avvenimenti a bordo di un vapore sul mar Caspio.

Giova sperare che l'irrequieta Repubblica di Haiti si sia ormai calmata, avendo gli insorti ottenuto il loro scopo.

Un dispaccio da Port-au-Prince informa che il Congresso ha eletto il generale Lecomte, presidente della Repubblica haitiana al posto del generale Simon.

L'incaglio della " San Giorgio ,,

Le informazioni di ieri, comprendenti quanto venne fatto per il salvataggio della *San Giorgio* nelle scogliere subacquee della Gaiola recano che nelle ultime ventiquattro ore si sono continuate le operazioni di alleggerimento della nave, sbarcando i cannoni da 254 mm. della torre prodiera e varie altre parti fisse per un totale di circa tonnellate 180.

Si è iniziato il lavoro di otturamento delle falle, riempiendo con balle di stoppa l'intercapedine del doppio fondo in corrispondenza dell'apertura della carena.

Del risultato di quest'operazione, che richiede vari giorni di lavoro intenso dei palombari, non è possibile per ora valutare gli effetti.

Si è continuato a fare fronte all'infiltrazione d'acqua nei locali contigui a quelli allagati, mercè le pompe di bordo e quelle di alcuni rimorchiatori iniziando la sistemazione di apposite pompe più potenti per potere esaurire la nave dopo ostruite le falle. Essendo bene organizzati i vari lavori che vengono eseguiti dal personale militare delle navi presenti all'àncora, dalla nave-officina *Vulcano*, giunta all'alba del 15, dalle maestranze dell'arsenale e della ditta Armstrong di Pozzuoli, dall'impresa Serra e dalla Società salvataggi di Messina, in modo da essere continuati parzialmente anche durante la notte, le operazioni procedono con la desiderata sollecitudine. Prestano efficace concorso nelle operazioni alcuni potenti galleggianti cortesemente concessi dalla Società « Ilva », in aggiunta a quelli della R. marina.

È pure giunto, nel pomeriggio del 15, il piroscafo *Labor* del cavalier Serra e si attende l'arrivo delle navi *Sicilia* e *Sardegna* con alcune grosse barche pontate richieste al dipartimento di Spezia, che è bene avere sotto mano nel caso di bisogno come mezzo complementare per aumentare la spinta della nave.

Il tempo si mantiene buono; tuttavia, per misura prudenziale, sono stati rinforzati gli ormeggi.

CRONACA ITALIANA

Omaggio a Roma. — S. E. Giolitti, nella sua qualità di presidente del Consiglio provinciale di Cuneo, ha inviato al sindaco di Roma sig. Ernesto Nathan il seguente telegramma:

« Consiglio provinciale Cuneo - inaugurando sessione in questo anno consacrato alla commemorazione dell'unità della patria - rivolge pensiero affettuoso città Roma or sono cinquant'anni proclamata capitale Italia esprimendole riconoscente plauso per avere con splendida Esposizione festeggiato cinquantennio vita nazionale.

« Presidente Consiglio provinciale: *Giolitti* ».

L'on. sindaco ha così risposto:

« Cav. Giovanni Giolitti - presidente Consiglio provinciale Cuneo.

« Al patriottico Consiglio provinciale di Cuneo, al suo illustre presidente, a cui devesi l'ordinamento di quelle indimenticabili feste che l'Italia tutta riunì in una affermazione di unitaria solidarietà e progresso, Roma con memore pensiero ricambia l'affettuoso saluto.

« Sindaco: *Nathan* ».

Le LL. EE. Nitti e Battaglieri. — Ieri il ministro d'agricoltura, industria e commercio, Nitti, e il sottosegretario di Stato per le poste e telegrafi, Battaglieri, giunsero ad Altamura, ricevuti dai deputati Caso, Cipriani e Marinelli, dal prefetto comm. Gasperini e dalle autorità, e salutati calorosamente da una folla immensa.

Ieri sera, presenti S. E. Battaglieri, il prefetto e altre autorità, furono inaugurati, nella sala del teatro Mercadante, il Congresso regionale magistrale ed il Congresso meridionale pro-infanzia.

Parlarono i presidenti della sezione magistrale e dell'Associazione pro-infanzia, il sindaco e l'on. deputato Caso.

Quindi, accolto da vivi applausi, prese la parola S. E. Battaglieri, portando il saluto del Governo.

Alle ore 9 ebbe luogo un ricevimento al Circolo degli impiegati, con l'intervento di S. E. il ministro Nitti, e di S. E. il sottosegretario Battaglieri.

Cortesie internazionali. — Ieri, alle 17, giunsero a Genova, da Villafranca a Mare, le navi da guerra giapponesi, della seconda divisione, *Kurama* e *Tone*, al comando del vice ammiraglio Shimamura.

Le navi scambiarono colla piazza forte le salve d'uso.

Il console generale del Giappone, cav. Canali, darà un banchetto in onore dell'ammiraglio e dei componenti lo stato maggiore, al quale parteciperanno l'addetto navale dell'Ambasciata del Giappone a Roma e il commissario generale del Giappone all'Esposizione di Torino.

Stamattina, alle 8, 63 ufficiali e 27 marinai, che compongono la musica di bordo, sono partiti per Torino ove avranno luogo speciali ricevimenti in loro onore.

L'ammiraglio, i comandanti delle due navi e il commissario generale si recheranno il 18 corrente a fare visita al Re d'Italia e a presentargli le felicitazioni del Giappone, per il cinquantenario dell'Unità italiana.

Il 19 corrente gli ufficiali visiteranno il cantiere navale di Genova e il porto, il 20 il municipio di Genova offrirà una colazione in onore degli ospiti a Portofino Kulm.

Le feste dell'Esposizione. — Proseguendo nella esplicazione del suo programma di festeggiamenti sportivi, il Comitato romano per le feste del 1911 ha già cominciata l'organizzazione del campionato di lotta per la conquista del vero gran premio dell'Esposizione di L. 120,000 effettivamente garantite e depositate.

Nel giugno passato qui in Roma fu gareggiata la prima eliminatoria i primi quattro vincitori della quale dovevano poi essere considerati iscritti nella gara attuale. Restano perciò iscritti d'ufficio Giovanni Raicevich, Aimable de la Calmette, Emilio Raicevich e Lobmajer, rispettivamente vincitori dei primi quattro posti, ma ancora non sono giunte le loro conferme.

Il Comitato, oltre che i quattro campioni già menzionati, ha invitato, per mezzo delle rispettive Federazioni estere, tutti gli altri migliori, sia di Francia, che di Germania o slavi, facendo notare la serietà della gara e la ricchezza dei premi stabiliti.

Servizio tramviario. — Oggi venne aperto al pubblico servizio il nuovo tronco tramviario municipale romano Dogana-Policlinico-viale della Regina.

In conseguenza di tale apertura saranno soppressi gli attuali servizi delle linee I e II e saranno sostituiti dai seguenti:

Piazza Colonna, corso d'Italia, piazza Trasimeno, piazza della Regina, piazza Galeno, Policlinico-Ferrovia, piazza Colonna linea I.

Stesso percorso in senso inverso linea II.

Fenomeni tellurici. — Ieri, a Brindisi, si sono avvertite, alle ore 15.47, due sensibili scosse sussultorie di terremoto durate parecchi secondi. Non si è verificato alcun danno.

Marina mercantile. — Il *Duca di Genova*, della N. G. I., è partito da New York per Napoli e Genova. — Il *Duca degli Abruzzi*, della stessa Società, è giunto a New York. — Il *Principessa Mafalda*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Rio de Janeiro per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MOMBASA, 16. — Il governatore inglese della British East Africa ha emanato un'ordinanza che accorda la reciprocità della circolazione della *rupia* argentea italiana con la *rupia* inglese delle sue colonie.

LISBONA, 16. — I reazionari hanno provocato disordini ai Guimaraes, centro clericale del Nord del paese, durante le feste di San Torquato, per le quali molta folla si era recata nella città, ma le truppe intervenute hanno ristabilito subito la pubblica tranquillità.

VIENNA, 16. — È stato constatato un caso di colera su una operaia abitante nel decimo quartiere. Sono state prese tutte le precauzioni necessarie.

La provenienza del morbo è sconosciuta.

BERLINO, 16. — È giunta notizia da Copenaghen che una torpediniera tedesca è affondata presso la costa dell'isola Langeland. Si spera di salvarla presto.

La notizia non è confermata dal Ministero della marina.

COPENAGHEN, 16. — La torpediniera *21* ha avuto un urto nella notte scorsa con la torpediniera *14* presso la costa orientale dell'isola Langeland.

La torpediniera *21* è rimasta gravemente danneggiata.

La torpediniera *14* ha preso a bordo gli uomini non feriti dell'equipaggio della torpediniera affondata.

Si tratta di due navi vecchie e piccole.

LONDRA, 16. — I giornali pubblicano una nota ufficiosa, la quale dice che non si è mai trattato di rinviare nè il *Durbar*, nè la visita del Re Giorgio in India.

LIVINGSTONE, 16. — Un corriere speciale arrivato da Sesehke annuncia che il commissario del distretto von Frankenberg e la

colonna da lui comandata, della quale era stato annunciato il massacro da parte degli indigeni, sono ritornati sani e salvi a Schuckmannberg.

LISBONA, 16. — *Assemblea costituente*. — Si approvano gli articoli 52 e 53 della Costituzione.

L'art. 54 è respinto e sostituito col seguente:

« Il presidente della Repubblica potrà essere tradotto dinanzi ai tribunali ordinari; il Congresso deciderà se il giudizio dovrà aver luogo immediatamente o dopo lo spirare delle funzioni di presidente. Si potrà procedere nello stesso modo contro i ministri. La Camera dei deputati dovrà decidere quando dovrà avere luogo il giudizio ».

LIVERPOOL, 16. — La situazione nella serata è grave.

La popolazione è agitata per l'aumento del prezzo dei viveri.

LONDRA, 16. — *Camera dei comuni*. — Il ministro dell'interno Winston Churchill, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che, quantunque la situazione dei docks di Londra non sia peggiorata, è sopraggiunta una difficoltà in seguito alla domanda degli operai del docks Albert di essere ingaggiati fuori dei docks, affinchè siano esclusivamente ingaggiati i membri del sindacato.

Il ministro narra gli avvenimenti già noti del pomeriggio di ieri a Liverpool ed aggiunge che le truppe furono costrette a far fuoco in seguito ad un violento attacco fatto dalla plebaglia contro le vetture cellulari.

L'ordine è stato poi ristabilito rapidamente.

Il ministro prosegue: Nessun nuovo disordine è avvenuto iersera e la notte scorsa.

A Manchester gli affari sono virtualmente sospesi ma non è avvenuto alcun disordine. Due battaglioni di fanteria ed un reggimento di cavalleria si tengono pronti in caso di bisogno. Alcuni disordini sono avvenuti la scorsa notte a Cardiff.

Lansbury ed altri deputati del partito del lavoro biasimano vivamente le brutalità commesse dagli agenti di polizia e l'uso delle truppe. (L'opposizione conservatrice protesta).

Gli oratori laburisti dicono che i soldati avrebbero dovuto tirare alle gambe e criticano la condotta della truppa.

Il ministro Churchill rifiuta di commentare ciò che venne fatto in circostanze difficilissime. (Applausi).

Lansbury conclude gridando alla opposizione conservatrice: « Vili! Sanguinari! ».

Il cancelliere dello scacchiere, Lloyd George, annuncia che il Governo si occupa attivamente per impedire o per limitare la guerra industriale.

Austen Chamberlain dice che l'opposizione darà tutto il suo appoggio al Governo per far rispettare le leggi.

Ramsay Macdonald critica vivamente l'attitudine del ministro Churchill e la condotta della polizia che suscita in lui viva indignazione.

« Se è vero - egli dice - che un ufficiale bruciò le cervella ad un uomo, questo ufficiale deve essere giudicato per assassinio ». (Applausi sui banchi dei laburisti).

Lloyd George scongiura che non si faccia nulla che possa rendere più difficile il cómpito di Buxton e di Churchill.

Lloyd George parla lungamente sulla crisi delle ferrovie ed insiste sull'errore commesso di dare soltanto ventiquattro ore come preavviso dello sciopero. Il termine troppo breve rende i negoziati impossibili.

Lloyd George fa appello ai ferrovieri invitandoli a non mettere in pratica la minaccia di uno sciopero prima che l'arbitrato col Board of Trade possa esplicarsi; essi si alienerebbero, altrimenti, le simpatie dell'opinione pubblica.

Lloyd George conclude dichiarando che il Governo proteggerà a qualunque costo le strade ferrate e la fornitura degli alimenti alla popolazione.

Churchill dichiara che, se lo sciopero paralizzasse la circolazione sulle grandi linee che servono a trasportare i viveri per la popolazione, il Governo non mancherebbe al suo dovere di assicurare l'intera protezione voluta dalla legge alle persone incaricate del funzionamento del servizio ferroviario (Applausi), e veglierebbe affinchè la popolazione non soffrisse pel grande disastro che produrrebbe l'arresto improvviso del meccanismo che la fa vivere giorno per giorno.

Chuchill confida che nessuno supporrà nemmeno un istante che, ove occorresse, il Governo si sottrarrebbe a questo dovere.

COSTANTINOPOLI, 16. — Il Consiglio dei ministri tenuto ieri ha deliberato che nelle scuole popolari sia libero l'uso dell'alfabeto arabo o latino, a condizione però che il Corano si legga soltanto nei caratteri arabi e che nelle scuole medie si debba usare l'alfabeto arabo.

Il Consiglio dei ministri si intrattenne anche sulla questione persiana, discutendo, fra l'altro, circa l'opportunità di rafforzare i presidi dei Consolati.

BUDAPEST, 16. — *Camera dei deputati*. — Alla fine dell'odierna seduta, durante la quale ogni lavoro proficuo fu impedito dall'ostruzionismo, il presidente dei ministri risponde all'interpellanza del deputato justhiano Gyossy in merito alle dimissioni del ministro della guerra, barone Schönaich.

Khuen Hederwary dice: Mi consta bensì che il ministro della guerra è già da lungo tempo in permesso, ma che abbia rassegnate le dimissioni non mi è punto noto (Vive approvazioni e ilarità a destra).

Perciò gli altri punti della interrogazione cadono da sè. Se l'interpellante è preoccupato che durante la discussione del progetto militare possa eventualmente scoppiare una crisi riguardo al ministro della guerra, e che ciò possa pregiudicare il progetto, non posso allora che raccomandare di voler approvare il progetto con la massima sollecitudine (Vivi applausi e ilarità a destra).

La Camera prende atto della risposta del presidente dei ministri.

SALONICCO, 16. — All'uscita del Mutessariff di Argyrocastro dal Konak, un individuo ha tentato di ucciderlo con un colpo di fucile.

Le palle sono andate però a vuoto.

L'aggressore è fuggito.

Vista la grande agitazione che regna nella popolazione sono state inviate altre truppe ad Argyrocastro.

LONDRA, 16. — Interrogato all'uscita dalla conferenza al *Board of Trade*, nel pomeriggio, Guy Granet ha fatto, a nome delle compagnie, la dichiarazione seguente:

« Avendo il Governo assicurato ampia protezione per permettere di far funzionare i servizi, le compagnie sono disposte, anche in caso dello sciopero generale dei ferrovieri, a mantenere un servizio efficace quantunque ridotto ».

LIVERPOOL, 16. — Il Comitato dello sciopero invita gli impiegati dei trams a far sciopero.

Due grandi latterie, specialmente adibite alla vendita di latte per alimento di neonati si sono chiuse oggi. Tutte le altre si chiuderanno venerdì in seguito alla mancanza di carbone per sterilizzare il latte.

Ora, siccome queste latterie alimentano circa 700 neonati dei quartieri più poveri, la loro chiusura significa la condanna a morte di oltre metà di questi bambini, in questi momenti in cui la diarrea infantile, causata dai calori anormali, fa perire in tutta l'Inghilterra un grandissimo numero di fanciulli in tenera età.

MANCHESTER, 16. — Il Comitato dello sciopero reclama l'abolizione degli uffici di conciliazione, 54 ore di lavoro settimanale, il riconoscimento dei sindacati e l'aumento di salario di franchi 2.50 per settimana a tutte le categorie.

LONDRA, 16. — Uno dei risultati della decisione presa dai direttori delle Compagnie ferroviarie è che le truppe proteggeranno le vie ferrate e faranno anche il servizio di ferrovieri.

Le Compagnie assicureranno così col loro concorso:

1° il trasporto dei viveri;

2° il trasporto del combustibile e dei materiali per le manifatture;

3° il trasporto dei viaggiatori;

4° il trasporto dei sacchi postali.

LIVERPOOL, 16. — Il Comitato dello sciopero ha deliberato che lo sciopero continuerà senza tregua finchè gli armatori manterranno la serrata dei bacini.

BIARRITZ, 16. — Edmond Rostand si recava in automobile da Cambò a Saint-Jean de Luz, accompagnato dal suo meccanico.

L'incidente occorsogli è stato grave.

Ad una svolta della strada la vettura ha ribaltato ed è caduta su di un pendio alto quattro o cinque metri.

Rostand è rimasto preso sotto l'automobile donde il meccanico, incolume, non potè trarlo prima di andare a chiedere soccorsi.

Rostand dovè così subire una lunga e dolorosa compressione, che fa temere gravi conseguenze.

Dopo parecchie ore di cure Rostand potè esser condotto a Ranaga, ove si trova.

Le sue ferite consistono in forti contusioni alla testa e sul corpo, ma si crede che non abbia riportato alcuna lesione.

LONDRA, 16. — Il primo ministro Asquith doveva pronunziare un importante discorso politico nel pomeriggio di oggi durante una colazione al National liberal club, ma ne fu impedito da una laringite contratta alla Camera dei comuni.

BELGRADO, 16. — Il principe Giovanni Constantinovitch, fidanzato della principessa Elena, è giunto stasera alle 6 con treno speciale da Vienna, ricevuto alla stazione dal Re Pietro, dal principe ereditario Alessandro, dalla principessa Elena, dal principe Giorgio, dai ministri, dignitari della Corte e membri delle Legazioni.

Le accoglienze fatte al principe sono state cordialissime. Il Re ha abbracciato il principe quattro volte ed il principe Alessandro e Giorgio hanno abbracciato più volte il principe Giovanni, che ha baciato la mano alla principessa Elena.

Dopo le presentazioni e dopo aver passato in rivista la compagnia d'onore, mentre la musica suonava l'inno russo, il principe Giovanni, salito in carrozza di Corte, alla destra del Re, si è diretto al palazzo reale.

Una folla enorme ha acclamato entusiasticamente i due fidanzat ai quali le signore gettavano fiori.

La città è riccamente pavesata.

Tutta la stampa saluta con parole di viva simpatia l'arrivo del principe Giovanni.

ALDERSHOT, 16 (ore 9 pom.). — Le autorità militari spingono attivamente i preparativi per proteggere ed esercitare tutte le reti ferroviarie britanniche.

La cavalleria, la fanteria, l'artiglieria, il genio, l'intendenza ed il treno sono pronti a partire al primo segnale.

Tre reggimenti di cavalleria e tre batterie di artiglieria partiranno per primi dalla stazione di Farnborough, diretti a Londra poi, successivamente, a brevi intervalli, saranno seguiti da altre forze di fanteria, di artiglieria da campagna e del genio.

Truppe in servizio di pubblica sicurezza saranno disposte, coi fucili carichi, lungo le vie ferrate convergenti a Londra dal nord e dal sud.

La cavalleria farà pattuglie da stazione a stazione. Uomini del corpo delle segnalazioni saranno destinati ai dischi e l agitando bandiere assicureranno il regolare andamento dei treni.

Da Aldershot partiranno 25,000 uomini.

Ordini analoghi sono stati dati in tutti i centri militari dell'Inghilterra, della Scozia e del paese di Galles.

LONDRA, 16. — La Compagnia ferroviaria Midland offre una partecipazione del 50 0[0 delle entrate durante lo sciopero ai ferrovieri che rimarranno ai loro posti.

LIVERPOOL, 16. — Stasera la polizia ha effettuato cariche coi bastoni alzati nel quartiere di Scotland Road. Sono state chiamate truppe, che bivaccavano in Burlington Street.

LIVERPOOL, 17. — Alcuni camions automobili trasportavano carta ed altro materiale destinato alla stampa dei giornali sulla Scotland Road, quando i dimostranti li assalirono. La fanteria formò un quadrato colla baionetta in canna, mentre si riparavano i camions danneggiati.

Indi la polizia disperse i dimostranti a colpi di bastone ed operò parecchi arresti.

I dimostranti attaccarono pure una vettura tramviaria, rompendone i vetri.

La polizia e le truppe scortarono allora le vetture tramviarie, che furono nondimeno attaccate a sassate sulle Stanley Road, Scotland Road e Derry Road.

I vetri di parecchie case vennero infranti.

BRADFORD, 17. — Un centinaio di ferrovieri addetti alle merci sulle ferrovie del Lancashire e dello Yorkshire cessarono il lavoro e tentarono di farlo abbandonare anche ai ferrovieri della Midland e della Great Northern.

Questi ultimi hanno deciso di prendere una deliberazione domani.

LONDRA, 17. — *Camera dei comuni.* — (Continuazione). — Wardle domanda se la dichiarazione di Guy Granet, direttore delle ferrovie del Midland, pubblicata nella serata circa la promessa del Governo di aiutare la compagnia è esatta.

Il ministro Lloyd George risponde: Tale dichiarazione lascia intendere che il Governo ha preso impegni riguardo ad una parte senza occuparsi degli interessi dell'altra parte. Tale non è, non fu e non sarà mai la politica del Governo. La più completa imparzialità si impone al Governo, il quale altrimenti perderebbe la fiducia delle due parti.

Il ministro deplora vivamente la dichiarazione di Granet. Il Governo non intende affatto dar garanzia e nemmeno lasciar supporre che si impegna anticipatamente a prender partito per l'una o l'altra delle parti contestanti.

Lloyd George aggiunge che il ministro Baxton, postosi in comunicazione coi vari interessati, ha preso le disposizioni per conferire oggi giovedì coi dirigenti dei diversi sindacati operai.

Questa informazione tende a dimostrare che lo sciopero generale ferroviario non comincerà alle otto antimeridiane di oggi come era stato detto.

LONDRA, 17. — I viveri scarseggiano a Bristol Swansea.

Tutti i soldati disponibili ad Aldershot sono consegnati per assicurare il servizio ferroviario al primo segnale.

Le principali grandi città colpite dagli scioperi sono Liverpool, Birmingham, Manchester, Sheffield, Bristol, Cardiff, Rotherham, Glasgow, Hull, Chester, Warrington, Stockport, Bath e Avonmouth.

Le compagnie ferroviarie hanno fatto affiggere avvisi prevenendo i viaggiatori che è impossibile da stamane rispondere dei ritardi e garantire le ore di arrivo indicate dagli orari.

Senza tener conto degli abbonamenti, le ferrovie britanniche trasportano quotidianamente oltre tre milioni e mezzo di viaggiatori e quasi un milione e mezzo di tonnellate di merci.

NOTIZIE VARIE

Esportazioni ed importazioni. — Da un rapporto del Regio console in Santa Croce di Teneriffa (Isole Canarie) al Ministero degli affari esteri, si rileva che nel 1908 s'importavano colà litri 3995 di liquori italiani e nel 1909 litri 6401.

L'importazione degli olii italiani fu di litri 6396 nel 1908 e di litri 5638 nel 1909.

Dalle Canarie si esportarono in Italia banane e pomidori.

Le tariffe del canale di Panama. — In seguito alle osservazioni fatte dagli armatori, circa le tariffe del canale di Panama,

il *Foreign Office* studia attualmente il progetto presentato da alcuni membri del Congresso degli Stati Uniti, tacitamente appoggiato, a quanto si crede, dal Governo americano, e che consiste nell'esentare le navi americane dai diritti di passaggio.

Primitivamente, il presidente Taft aveva intenzione di colpire tutte le navi che attraversano l'istmo di Panama di un diritto non eccedente 4 sh. per tonnellata, mentre la tariffa attuale è stabilita a 6 sh. pel canale di Suez, e si calcolava che questa tassa avrebbe prodotto un incasso annuo di circa 1,500,000 lire sterline contro 600,000 lire sterline di spese di manutenzione ed esercizio.

Nondimeno, per ridare uno slancio alla marina mercantile americana, che non è rappresentata nel traffico transatlantico che da quattro navi, di cui due costruite sui cantieri della Clyde, si propone ora il passaggio libero del canale per tutte le navi con bandiera degli Stati Uniti.

Uve ed aranci sudamericani a Nuova York. — L'America del Sud ha inviato a Nuova York, a titolo di esperimento, uva ed aranci.

Le uve vengono da Mendoza, la provincia viticola argentina. Esse hanno viaggiato per 1200 chilometri in un vagone frigorifico fino a Buenos Ayres dove sono state imbarcate sopra un postale della Lamporte Line, munito di camere frigorifiche.

Lo stesso postale ha trasportato dal Brasile un carico di aranci.

La produzione dell'oro nel Transvaal. — La « Chamber of Mines » comunica che nel maggio furono estratte 658,196 once d'oro del valore di 2,795,839 lire sterline (contro 638,421 oncie e 2,711,840 lire sterline nel maggio dello scorso anno).

Alla fine di maggio erano occupati nelle miniere aurifere 190,392 operai, in quelle di carbone 8379 e in quelle di diamanti 10,425.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

16 agosto 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	753.13.
Termometro centigrado al nord	29.6.
Tensione del vapore, in mm.	13 91.
Umidità relativa a mezzodì	45.
Vento a mezzodì	SE.
Velocità in km.	3.
Stato del cielo a mezzodì	1|2 nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 30.7.
	minimo 18.2.
Pioggia, in mm.	—

16 agosto 1911.

In Europa: pressione massima di 767 sulla Scozia, minima di 741 sul Golfo di Finlandia.

In Italia nelle 24 ore: pressione discesa ancora di 3 mm.; temperatura stazionaria o lievemente aumentata; temporali con piogge lungo l'Appennino ed in Sicilia.

Barometro: massimo a 760 tra la Sardegna meridionale e Malta; minimo a 756 sul golfo di Genova.

Probabilità: venti moderati o forti di maestro e libeccio, in rotazione attorno alla depressione Tirrenica, ancora temporali e piogge, mare mosso o agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 16 agosto 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	28 8	21 8
Genova	coperto	calmo	29 5	24 0
Spezia	sereno	calmo	29 7	19 8
Cuneo	sereno	—	29 9	19 8
Torino	sereno	—	28 7	19 0
Alessandria	sereno	—	33 3	18 8
Novara	sereno	—	31 5	17 4
Domodossola	sereno	—	32 3	14 0
Pavia	sereno	—	33 4	16 8
Milano	sereno	—	31 5	20 3
Como	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	sereno	—	29 4	17 5
Brescia	1/4 coperto	—	28 7	19 3
Cremona	1/4 coperto	—	30 3	20 0
Mantova	sereno	—	30 0	20 6
Verona	sereno	—	29 8	18 7
Belluno	sereno		27 8	14 5
Udine	sereno	—	30 4	19 0
Treviso	1/2 coperto		30 6	19 8
Venezia	3/4 coperto	mosso	28 7	21 8
Padova	3/4 coperto	—	29 2	19 4
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	sereno	—	30 0	18 8
Parma	sereno	—	30 1	20 4
Reggio Emilia	sereno	—	29 4	20 2
Modena	1/4 coperto	—	29 7	21 1
Ferrara	sereno	—	30 0	19 3
Bologna	sereno	—	30 0	22 6
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	28 8	18 8
Pesaro	1/2 coperto	calmo	28 8	20 7
Ancona	sereno	calmo	28 1	16 0
Urbino	3/4 coperto	—	25 2	18 9
Macerata	1/2 coperto	—	27 3	21 2
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	3/4 coperto	—	27 5	16 0
Camerino	sereno	—	25 1	15 0
Lucca	3/4 coperto	—	29 5	19 1
Pisa	sereno	—	29 6	18 0
Livorno	1/4 coperto	calmo	29 6	22 6
Firenze	coperto	—	29 9	20 2
Arezzo	nebbioso	—	30 6	17 2
Siena	3/4 coperto	—	28 3	18 9
Grosseto	1/4 coperto	—	29 8	19 5
Roma	sereno	—	30 8	18 2
Teramo	sereno	—	28 0	15 4
Chieti	sereno	—	25 4	18 0
Aquila	sereno	—	24 9	15 3
Agnone	sereno	—	24 5	14 8
Foggia	1/2 coperto	—	31 0	19 9
Bari	3/4 coperto	calmo	27 5	18 5
Lecce	1/2 coperto	—	28 9	19 4
Caserta	1/4 coperto	—	31 5	18 4
Napoli	1/2 coperto	calmo	27 8	19 6
Benevento	nebbioso	—	28 3	17 0
Avellino	1/2 coperto	—	26 4	14 8
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	25 0	16 1
Cosenza	sereno	—	30 0	20 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	28 8	17 1
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	3/4 coperto	calmo	29 7	25 0
Palermo	1/4 coperto	calmo	30 1	20 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	29 2	24 2
Caltanissetta	sereno	—	28 0	20 0
Messina	1/4 coperto	calmo	31 7	22 7
Catania	sereno	calmo	30 3	21 5
Siracusa	1/4 coperto	calmo	29 6	19 9
Cagliari	sereno	legg. mosso	33 0	18 0
Sassari	1/2 coperto	—	29 1	21 5

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*